

Bacheca delle proposte di tesi di laurea magistrale del CdS ACI/BEI

> docenti proponenti

Marco Borsotti

professore associato/Architettura degli Interni e Allestimento
associate professor/Architecture of Interiors and Exhibition Design

Sonia Pistidda

ricercatore/Restauro
assistant professor/Architectural Preservation

> programma di tesi di laurea

ATTENZIONE: IL LABORATORIO SARÀ AVVIATO A PARTIRE DA SETTEMBRE 2021

Abitare i Rilevati Ferroviari

Strategie innovative di rigenerazione: il caso dei Magazzini Raccordati di Milano

Oggi occorre definitivamente affrontare la sfida progettuale costituita dalla presenza di ingenti complessi architettonici urbani che hanno rapidamente subito fenomeni epocali di dismissione, tra cui spiccano le grandi infrastrutture legate alla mobilità, in particolare su ferro, dove, paradossalmente, alla decadenza di parte delle attività funzionali in essi previste, anche in relazione a modificazioni radicali del contesto territoriale, persistono, comunque le necessità fisico-logistiche della loro presenza.

Tra cancellazione e oblio esiste anche per loro una terza strada che li interpreta quali occasioni di nuova progettazione, sostenibile e consapevole, attuabile attraverso modelli d'uso flessibili ed innovativi, messi a punto tramite pratiche di compartecipazione allargata e mirati a restituire a queste infrastrutture nuovi orizzonti di reale abitabilità. Molti sono gli esempi paradigmatici già realizzati in ambito internazionale.

A Milano emblematico è il caso dei Magazzini Raccordati (MR), ambienti voltati ricavati alla base dell'imponente rilevato ferroviario della Stazione Centrale e che per oltre un chilometro per lato ne costeggiano i lati, costituendone il tratto caratterizzante. Si tratta di centocinquantuno magazzini per una disponibilità di circa quarantaquattromila metri quadri coperti totali, che negli ultimi decenni hanno subito un processo di abbandono giunto ormai quasi a totale completamento, in un'intricata storia di proposte e rinvii, che ne hanno decretato il progressivo mutarsi da ambienti vitali, inseriti in una vivace economia commerciale-artigianale, a luoghi dell'abbandono silenzioso.

Tuttavia i MR sono ancora ben vivi nell'immaginario collettivo degli abitanti del quartiere e possono tornare ad esserlo nell'odierna quotidianità, con l'adozione di strategie alternative di rigenerazione urbana, basate su un innovativo processo di progettazione per "scale variabili di interni", lavorando sui nessi tra serialità, ritmo e interiorità.

Le attività si svilupperanno tramite revisioni costanti di avanzamento del progetto, fissate tramite una programmazione condivisa. Il laboratorio di tesi si avvarrà di contatti internazionali già avviati in sede di ricerche precedenti, con progettisti che si sono confrontati con tematiche simili, nonché con gli attuali gestori del patrimonio immobiliare in cui rientrano anche i MR. Inoltre ci saranno occasioni per contributi disciplinari mirati.

Da parte dei candidati sarà necessaria una predisposizione all'esplorazione culturale interdisciplinare ed allo sviluppo di sistemi progettuali dalla forte valenza comunicativa; inoltre sono richieste capacità di rappresentazione bi e tridimensionale (elaborati grafici e modelli in scala) fortemente strutturate, per sviluppare sistemi comunicativi progettuali complessi, evocativi e multiscalari.

Ulteriori dettagli saranno resi disponibili all'avvio delle attività del laboratorio stesso